

<b>Università</b>	Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI
<b>Classe</b>	L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
<b>Nome del corso in italiano</b>	Arti, spettacolo, eventi culturali <i>adeguamento di: Arti, spettacolo, eventi culturali (1375375)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Arts, Media & Cultural Events
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	175^2017
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	03/05/2017
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	04/05/2017
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	28/01/2008
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	12/04/2016 - 07/11/2016
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.iulm.it">http://www.iulm.it</a>
<b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	ARTI, TURISMO e MERCATI
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata formazione di base relativamente ai settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume;
- possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche;
- possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali l'animazione e l'industria culturale, le televisioni e i mass-media, il costume e la moda, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Corso raccoglie l'eredità del preesistente Corso di laurea in Comunicazione e gestione dei mercati dell'arte e della cultura, valorizzandone gli elementi scaturiti dalla pluriennale esperienza di attivazione, e traducendoli nella nuova Classe di laurea, senza sostanziali modifiche. Tuttavia, va segnalata la condivisibile ed evidente migliore focalizzazione degli obiettivi formativi, testimoniata dalla nuova denominazione del Corso, che, con la trasformazione, perde il riferimento alla "gestione" per concentrarsi sugli aspetti più propriamente comunicativi. Si tratta di una scelta strategica, in linea con le recenti richieste del mercato: la ricchezza di beni storici, artistici, archeologici e culturali del nostro Paese non è sufficiente a garantirne di per sé la valorizzazione (e dunque il mantenimento), e sono quindi sempre più necessari, in un contesto fortemente globalizzato e competitivo, specifici interventi di promozione, che a loro volta abbisognano di figure professionali in possesso di competenze non solo storico-artistiche, ma anche comunicative e creative. L'ordinamento proposto risulta infine compatibile con le risorse di docenza e di strutture ad esso destinabili da parte dell'Ateneo, anche alla luce dell'andamento storico delle immatricolazioni.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il percorso può essere, a grandi linee, sintetizzato in tre punti:

1) La riflessione è partita in maniera allargata e pubblica. Per comprendere appieno i cambiamenti nel mondo professionale la Facoltà di Arti, turismo e mercati ha organizzato un convegno su Le professioni dell'arte che si è tenuto il 12 aprile 2016 presso l'Università IULM: occasione importante attraverso la quale porsi in ascolto del mondo delle professioni culturali, recependo l'orientamento del mercato proprio nell'ottica di un ripensamento futuro del piano degli studi. Il convegno ha visto la partecipazione delle seguenti figure:

Direttore generale della Triennale di Milano e Presidente Federculture,  
Direttore editoriale Electa e Direttore generale arte, mostre e musei Mondadori Electa,  
Editorialista de Il Sole 24 Ore e Vicepresidente della Fondazione Iulm,  
Presidente Sotheby's Italia e Vicepresidente Sotheby's Europa,  
Direttore della Reggia di Caserta,  
Collezionista ACACIA-Associazione Amici Arte Contemporanea Italiana ed Editore Johan&Levi,  
Presidente Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e Presidente Comitato Fondazioni Italiane Arte Contemporanea,  
Direttore di Artribune.

È stato un momento fondamentale di confronto con i protagonisti dei settori a cui il CdS fa riferimento, di riflessione sulle competenze per le nuove professioni dell'arte e sugli sviluppi del sistema culturale.

2) Il Preside e il Referente del CdS si sono poi avvalsi degli scarsi studi di settore aggiornati (tra cui *Artestorie. Le professioni della storia dell'arte*, a cura di M.S. Bottai, S. Cecchini, N. Mandarano, Cislalino Istituto Editoriale Universitario 2016 e i contributi di V. Montalto) e hanno osservato l'offerta formativa universitaria erogata nel Nord e Centro Italia (classe L-3) con la rispettiva valutazione degli studenti e dei laureati facendo però riferimento ai dati disponibili su web, fortemente parziali.

3) In seguito il Referente del CdS, il membro della SUA-CdS, il delegato IULM convenzione CdS-MIA FAIR hanno incontrato in data 28 ottobre 2016 e in data 7 novembre

2016 rispettivamente il Responsabile Settore Progetti Istituzionali della Fondazione La Triennale di Milano e l'Exhibitor and Fair Manager del MIA Photo Fair.

Risultanze delle consultazioni: è emersa la richiesta, sia nel contesto milanese che in quello nazionale, di mediatori artistici e culturali capaci di operare in ambito museale, in fondazioni culturali e gallerie d'arte, in associazioni e istituzioni culturali, oltre che nel settore fieristico e nella libera professione. Inoltre è apparso opportuno formare figure in grado di associare alla preparazione umanistica le capacità gestionali, al fine di ricoprire il ruolo di organizzatori di eventi culturali.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Laurea in Arti, spettacolo, eventi culturali garantisce agli iscritti una preparazione di base relativa ai settori delle arti e dello spettacolo. Forma figure in grado di tradurre il piano culturale in piano operativo, fornendo loro una conoscenza critica dei linguaggi specifici accanto allo studio e alla messa in pratica di metodologie volte alla valorizzazione dei rispettivi prodotti, con l'intento di favorire per un verso lo sviluppo di competenze specifiche nella costruzione di contenuti artistici e culturali e nella mediazione di tali contenuti a pubblici differenti, per l'altro di far maturare capacità gestionali nell'organizzazione di eventi di settore.

Tali obiettivi sono conseguiti nel Corso grazie al dialogo continuo tra insegnamenti teorici e verifiche applicative; tra discipline umanistiche - come la storia, le storie delle arti, le culture dello spettacolo - e materie che accrescono le abilità comunicative e linguistiche, gestionali, indagano gli aspetti sociologici, economici e giuridici. Articolato in didattica frontale e attività laboratoriali, il piano degli studi è strutturato in maniera che, nei tre anni, si proceda dai fondamenti alle possibili ricadute critiche e operative delle singole discipline. Workshop ed esperienze sul campo, cicli di incontri con professionisti e protagonisti del sistema delle arti, della cultura e dello spettacolo, visite di studio presso musei, manifestazioni e set collaborano alla crescita professionale degli studenti. Arricchiscono l'offerta formativa, progetti e collaborazioni con enti esterni, stage e tirocini in Italia e all'estero che costituiscono l'occasione per mettere alla prova e monitorare conoscenze e competenze impartite in aula.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Lo studente in Arti, spettacolo, eventi culturali, impara a conoscere le storie dell'arte e il sistema dello spettacolo, grazie agli insegnamenti caratterizzanti del Corso. Affronta lo studio dei prodotti legati all'arte dal punto di vista storico-critico e metodologico.

Comprende alcune dinamiche specifiche e pratiche interne a questi settori in continua evoluzione.

Le attività affini garantiscono invece la conoscenza di base dei mercati dell'arte, della cultura e dello spettacolo, la comprensione delle relazioni complesse e delle interconnessioni esistenti tra i sistemi artistico-culturale, dello spettacolo e della moda.

Lo studente apprende anche i fondamenti del Diritto dell'arte.

Tramite gli insegnamenti linguistici lo studente acquisisce il vocabolario e la grammatica utili a comunicare in inglese e impara le basi di una seconda lingua straniera.

Con le attività di base consegue una conoscenza basilare della storia contemporanea italiana; incrementa le capacità linguistiche dell'italiano e la conoscenza letteraria. Può comprendere alcuni processi cognitivi e comunicativi.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato in Arti, spettacolo, eventi culturali, grazie agli insegnamenti di base e caratterizzanti, è in grado di applicare in maniera autonoma le conoscenze acquisite per raccontare e valorizzare i patrimoni storico-culturali, costruire contenuti artistici e culturali rivolti a pubblici diversi.

Le attività affini permettono al laureato di sviluppare business plan, piani di management e marketing e di comunicazione per le attività culturali e dello spettacolo, progetti di fundraising.

Tramite gli insegnamenti linguistici lo studente impara a utilizzare l'inglese e a comprendere i fondamenti di una seconda lingua straniera.

Per ciascuna attività l'esame finale permetterà di valutare l'acquisizione dei contenuti; lavori di ricerca e progettazione prodotti all'interno di attività seminariali o laboratoriali previste dall'insegnamento costituiranno parte della valutazione d'esame.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato avrà acquisito capacità di analisi critica e interpretativa delle tematiche inerenti l'arte, la cultura e lo spettacolo con abilità di individuazione dei contesti storici e sociali e delle dinamiche di cambiamento. Oltre a saper inquadrare correttamente le problematiche, il laureato sarà in grado di orientarsi nel panorama culturale e creativo nazionale e internazionale, nel sistema delle arti e della cultura. Queste capacità saranno conseguite grazie alla lettura della bibliografia assegnata dai vari insegnamenti, alle attività seminariali, ai progetti di laboratorio e allo stage curricolare. E saranno verificate negli esami orali e nelle prove scritte, in eventuali prove in itinere (laddove previste dall'insegnamento).

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il Corso di Studio stimola le abilità comunicative tramite attività laboratoriali finalizzate alla produzione di testi tanto critici, quanto divulgativi per le arti, lo spettacolo e, più in generale, le attività culturali.

Nel percorso formativo alcuni insegnamenti si soffermano sulla divulgazione culturale (attraverso canali tradizionali e piattaforme digitali) e sui processi comunicativi.

La conoscenza di base dell'inglese ed elementare di una seconda lingua straniera sono garantite dagli insegnamenti delle lingue, che ricorrono agli stessi strumenti didattici utilizzati per la preparazione degli interpreti e traduttori, e sono conseguentemente altamente avanzati e specifici.

Queste abilità saranno verificate tramite esami orali e verifiche scritte, eventuali prove in itinere (laddove previste dall'insegnamento).

#### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato avrà acquisito capacità di studio e di apprendimento specifico, sviluppate durante il percorso formativo e verificate negli esami finali. Le attività seminariali e laboratoriali, che caratterizzano molti insegnamenti del Corso di Studio, costituiranno una prova costante, durante il triennio, delle capacità di assimilazione e interpretazione dei contenuti; la prova finale rappresenterà lo step conclusivo.

Il laureato dovrebbe dunque, al termine del percorso, aver raggiunto un'autonomia gestionale e critica per l'elaborazione e l'applicazione delle informazioni in ambito professionale o per il proseguimento della carriera di studio.

#### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Possesso delle linee generali della storia dell'arte, della storia culturale, linguistica e letteraria italiana ed europea, e capacità di inserirle in coordinate storiche e geografiche coerenti. Competenza della lingua italiana e, possibilmente, conoscenza della lingua inglese.

Tali conoscenze saranno verificate mediante un test obbligatorio di verifica della preparazione.

Il test valuta, nello specifico, le conoscenze dello studente in Storia dell'arte, Storia della cultura, Economia/Matematica e Lingua inglese. Qualora la valutazione risulti insufficiente, in una o più discipline, lo studente è tenuto a colmare le carenze formative con la frequenza di corsi di recupero (per i frequentanti) e valutazione finale (per tutti).

#### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella illustrazione e nella discussione davanti ad una Commissione di docenti di un argomento relativo a uno degli insegnamenti previsti dal Piano degli studi e sul quale lo studente ha predisposto un elaborato scritto di ampiezza compresa tra 8.000 e 16.000 parole.  
Tale elaborato potrà consistere tanto nella descrizione sostanzialmente compilativa di un argomento coerente con gli interessi scientifici e professionali caratterizzanti il Corso di laurea, e sostenuto dalla conoscenza della relativa bibliografia di base, quanto nella descrizione di un'attività a carattere applicativo e/o sperimentale, che configuri un maggiore contributo individuale da parte del candidato.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

1. Il Corso di Laurea Triennale in Arti, spettacolo, eventi culturali recepisce nel titolo un rilievo avanzato quale punto di debolezza in occasione della visita della commissione ANVUR (maggio 2016). La presenza centrale della parola design nella precedente titolazione, Arti, design e spettacolo, era stata ritenuta dall'esperto disciplinare della CEV incoerente rispetto al numero di crediti dedicati a tale disciplina nel complesso del CdS. La nuova proposta di titolo, Arti, spettacolo, eventi culturali, mira a chiarire da subito gli ambiti principali ai quali il CdS si rivolge e forma.

2. La traduzione del titolo Arti, spettacolo, eventi culturali in Arts, Media & Cultural Events risponde al tentativo di allineamento delle discipline dello spettacolo, per come sono intese nella comunità accademica italiana, con l'ambito di studi che, nei Paesi anglofoni, è identificabile con Media.

## **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

### **Art and Culture Content Editor**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Tra le principali funzioni:

- selezionare e analizzare contenuti culturali legati alle arti e allo spettacolo (materiale bibliografico, iconografico, multimediale ecc.);
- raccogliere e interpretare dati attinenti alle discipline del Corso di Studio;
- ideare e costruire contenuti culturali specifici per attività legate alle arti e allo spettacolo;
- elaborare la documentazione di progetti culturali;
- elaborare testi divulgativi relativi a mostre ed eventi culturali;
- valorizzare prodotti culturali;
- stendere relazioni critiche su attività legate alle arti e allo spettacolo.

#### **competenze associate alla funzione:**

- capacità di analisi storico-artistica;
- competenza nella ricerca bibliografia specifica per i settori delle arti e dello spettacolo;
- conoscenza critica di temi storico-artistici e di estetica dei media per valutare prodotti esistenti;
- capacità di tradurre il piano culturale in piano operativo;
- capacità di elaborazione di testi scritti;
- abilità nella ricerca ed elaborazione di documentazione iconografica e visiva;
- capacità di applicazione delle norme legislative che regolano il sistema dell'arte.

#### **sbocchi occupazionali:**

Enti privati e pubblici, musei, gallerie d'arte, fondazioni culturali, associazioni e istituzioni culturali, cinematografiche, teatrali e musicali, radio-televisione, editoria, stampa, WEB, libera professione.

### **Mediatore artistico e culturale**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Tra le principali funzioni:

- favorire la fruizione attiva delle opere in diversi contesti e per differenti tipologie di pubblico;
- divulgare contenuti artistici e culturali;
- valorizzare prodotti culturali;
- condurre attività educative e formative legate all'arte;
- avvicinare gli utenti alle culture artistiche e medial.

#### **competenze associate alla funzione:**

- capacità di analisi storico-artistica;
- conoscenza critica di temi storico-artistici;
- capacità di tradurre il piano culturale in piano operativo;
- capacità di sintesi e rielaborazione di contenuti storico-artistici;
- capacità di adeguamento del registro comunicativo;
- competenze linguistiche.

#### **sbocchi occupazionali:**

Musei, gallerie d'arte, fondazioni culturali, associazioni e istituzioni culturali, cinematografiche, teatrali e musicali, radio-televisione, editoria, stampa, WEB, libera professione.

### **Organizzatore di attività ed eventi culturali**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Tra le principali funzioni:

- operare nella gestione di attività e di eventi culturali;
- operare nella produzione di attività e di eventi culturali;
- comunicare attività ed eventi culturali;
- gestire i rapporti con terzi;
- programmare la logistica degli eventi;
- eseguire operazioni di verifica del rispetto della pianificazione economica delle attività;
- eseguire operazioni di verifica del rispetto delle norme che regolano il sistema dell'arte.

#### **competenze associate alla funzione:**

- conoscenze storico-artistiche;
- capacità di tradurre il piano culturale in piano operativo;
- competenze gestionali;
- conoscenze economico-giuridiche;
- competenze comunicative.

#### **sbocchi occupazionali:**

Musei, Istituzioni culturali, enti privati e pubblici, fondazioni culturali, associazioni, gallerie d'arte, case d'arte, mercato antiquario, industria culturale e dello spettacolo, libera professione.

### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)

### **Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:**

- perito industriale laureato

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/10 Letteratura inglese	6	12	-
Discipline storiche	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica	6	12	-
Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:</b>		-		

**Totale Attività di Base**

24 - 42

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica SPS/07 Sociologia generale	6	12	-
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	18	30	-
Discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica	12	18	-
Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	36	54	<b>24</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	72 - 114
--	----------

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/21 - Urbanistica INF/01 - Informatica IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/10 - Diritto amministrativo M-FIL/03 - Filosofia morale M-GGR/01 - Geografia SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	24	36	<b>18</b>

<b>Totale Attività Affini</b>	24 - 36
-------------------------------	---------

**Altre attività**

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6
<b>Totale Altre Attività</b>		24 - 48	

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	144 - 240

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

()

**Note relative alle altre attività**

Nell'adeguarsi alle osservazioni del CUN, la presente nota è stata eliminata perchè faceva riferimento al precedente Ordinamento e si trattava quindi di un refuso.

**Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 08/05/2017